

(75)

OSSERVAZIONI.

La specie cui più si accosterebbe il mostro *porofulax* è il *melanocephalus* di Weigel, sia pel numero degli scudi e degli scudetti, sia per le dimensioni, sia per l'analogia delle tinte, stando a quanto dallo Gmelin si può ricavare, non avendone potuta vedere la figura, nè consultarne la descrizione originale; ma considerando i suoi caratteri essenziali non è che una bella varietà del *Coluber atro-virens*.

Vive questo rettile sulla montagna, ed ha costume tenersi sulle vie, onde comunemente è detto dai nostri serpaii (o *Cerioli*) *guardapasso*, nome che danno ancora all'aspide, e da ciò ho creduto desumere il nome specifico col quale l'ho contrassegnato, che vien dal greco *παρος* guado o passo — e *Φύλαξ* custode.

II. *Lacerta occipite splendente* - *Lacerta acrolampra*.

Tav. II. fig. 2. *a*, *b*.

Lunghezza totale pol. 5. 3.

— — del capo — 7 $\frac{5}{10}$

— — del collo — 5

— — del corpo — 1. 8 $\frac{5}{10}$

— — della coda — 2. 6

Larghezza del capo — 4 $\frac{2}{10}$

— — del corpo — 5 $\frac{2}{10}$

Corpo superiormente di color nero-bluastro con macchie irregolari più chiare: inferiormente cerulescente con un poco di rosso sul margine delle squame, specialmente

in quelle della gola, gambe e piedi, e de' primi anelli codali. Due squame lunghe esagone e splendenti come due lamine di piombo sul vertice — collare con 7 squame più grandi, la maggior delle quali nel mezzo, e le altre decrescenti ne' lati.

O S S E R V A Z I O N I.

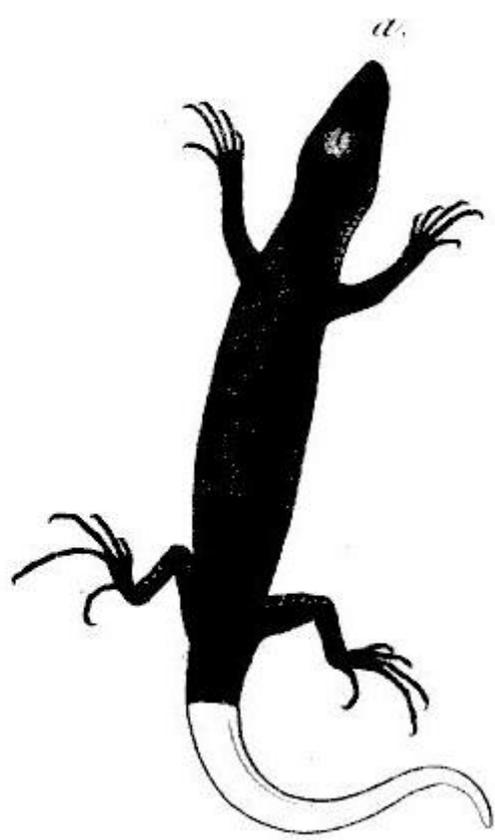
Affine alla *lacerta macchiettata* di Spagna descritta da Bosc, e conservata nella sua collezione, la quale riposta aveva questo naturalista fra le numerose varietà dell'*agilis*, dalla quale ne è stata poscia distaccata, e destinata a far parte della quarta Sezione delle Lucertole del *Daudin* (vedi Buff. edizione del Sonnini), distinte per aver nella gola un collare composto di più scaglie grandi, per la coda intieramente verticillata, e per essere macchiettate senza alcuna striscia o linea longitudinale.

Le specie di questa Sezione, dice il sullodato autore, non sono state ancora descritte dai naturalisti; ed io credo che per lo innanzi erano state tutte considerate, insieme con molte altre come la *lacerta agilis* dello Svedese, per essere stati poco studiati i caratteri distintivi di queste specie, come lo abbiamo avvertito ancor noi poco innanzi.

Nè fra le une, nè fra le altre per tanto trovo la nostra specie descritta, che perciò ho distinta col nome di *acrolampra* dalle due greche voci *αχρο*-vertice, e *λαμπος* splendente.



T. 1.



T. 2.

